

Di Cologna, di Jacomo di Nodari provedador, di eri. Come le zente uscite di Verona per anvar a Peschiera, et aviate, inteseno le zente francese venivano contra di loro, *unde* terminono ritornar in la terra, et haveauo discargato li cari, et si diceva fin 15 zorni aspetavano l'Imperador venisse con assà todeschi a la volta de Italia.

Fo leto do opinion di trovar danari senza dirlo. Li Savii ne proponevano una, di tansar tutti; l'altra di sier Alvise di Prioli savio di terra ferma, solo pagar 10 per mier quelli non paga dexime, *ut in ea*. Et fo dito tutti si pensaseno, perchè il primo Pregadi si trateria questa materia.

277 *A dì 27 Zener, Domenega.* Fo *letere di campo da Lonà, di sier Domenico Contarini provedador zeneral, di 24.* Avisa, quelli di Verona erano tornati in drio, visto francesi andavano contra di loro. El signor Zuan Jacomo è contento restar per tutto il mexe in campo e poi si vol partir, e in tanto bisogno vol servir la Signoria, dicendo s' il fusse a Milan vegniria in campo. *Etiam* dito signor Zuan Jacomo scrisse in consonantia a la Signoria.

In questa matina, ussita fuori di la chiesa di Santa Maria di Miracoli una bellissima maridata nominata Samaritana Zon moglie di Zuan Francesco Benedeto popular, et hessendo su la riva per montar in barcha e andar a caxa, era una maschera sentata sopra la riva, la qual vista, li dete di uno fuseto e li tajò el viso da l'ocio fin a la bocha; sichè dita dona sarà guasta. Di questo gran mormoration in la terra, *adeo*, inteso il Principe e la Signoria, terminono dar taja nel Consejo di X.

Da poi disnar fo Gran Consejo. Fu posta, per sier Andrea Balbi, sier Fantin Memo, sier Francesco da Molin, una parte longa zerecha regulation dil Colegio solenne over di le biave, *videlicet* si siegui l'hordine di le Quarantie come si fazi pender, si vadi drio, e quelli deputati non si parti; et altri optimi ordeni la copia di la qual sarà scripta qui avanti: et fu presa. Ave 917 — 70 — 0.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, alento l'incendio di San Cassan di le caxe fo di sier Piero Michiel da San Polo, et soi fioli hanno perso ducati ... di intrada di dite caxe, però sia ajutato e habi cinque balestrarie sopra le galie di viazi, una a l'anno, hessendo ubligadi uno di loro andar in persona. Et balotata do volte, non fu presa perchè la vol i cinque sestì.

Fu posto, per li Consieri, licentia a sier Sebastian Pixani podestà di Dignan poter venir in questa terra per zorni 15, lassando un zentilhomo nostro in suo

loco, con la condition di la parte dil salario; et fu presa.

Fo publicà ozi per il Cancellier grando, non ha hauto *solum* lui una cancelaria, perchè si trata hora di un cancellier.

Fo fato podestà e capitano in Caodistria sier Sebastian Contarini el cavalier qu. sier Sebastian; et quello fo oferto ozi scriverò.

Questi ozi oferseno prestar danari.

277*

Sier Francesco Contarini el cavalier, à pagà ducati 8000 in questa guera, perso l'intrade dil veronese e il suo Montenuovo ducati 600 d'intrada, e l'incendio di Rialto perso ducati 4000. Hora oferisse prestar ducati 1500, et dona il don di diti ducati 1500.

Electo podestà e capitano in Caodistria.

Sier Francesco Mozenigo, è di Pregadi, qu. sier Piero.

Sier Simon Capello, è a la Camera de imprestidi, di sier Domenego.

Sier Francesco di Prioli, fo capitano a Zara, qu. sier Marco.

† Sier Sebastian Contarini el cavalier, qu. sier Sebastian.

Et niun altro a questo Consejo prestono.

In questo zorno fo *etiam* fato la festa sul campo di San Stefano con castelli etc., e durò *etiam* di note.

Fo mandato in campo ducati 5000.

A dì 28 la matina. Nulla fo da conto, ni alcuna letera.

Da poi disnar Consejo di X con la zonta. Et prima, nel Consejo di X *simplice* fu preso dar taja a chi acuserà chi è stato quello à tajato el viso a quella dona eri a la Madona di Miracoli, habi L. . . . et possi cavar uno di bando di Venexia e tere e lochi di la Signoria nostra; con altre clausole de chi judicherà dita maschera *ut in parte*, la qual la matina seguente fo publicata in Rialto a noticia di tutti.

Di campo, da Lonà, di sier Domenego Contarini provedidor zeneral, do man di letere, di 25, hore 19, et hore 9 di note. Zerecha la vitoria auta per le nostre zente contra i nimici verso Anfo, venivano per meter danari in Brexa, sicome scriverò qui soto la copia di le letere.

Tamen li scapoloe per il lago de Idre.